

striale - Concorsi e sussidi fissi a scuole professionali d'arti e mestieri, ed altre istituzioni affini, lire 482,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Magliani il quale ha presentato il seguente ordine del giorno firmato da altri 10 deputati:

« La Camera confida che il ministro di agricoltura e commercio vorrà con una legge organica provvedere allo stabile assetto dell'ordinamento tecnico e del personale insegnante delle scuole industriali e delle scuole professionali e di arti e mestieri: confida altresì che vorrà intanto trovar modo di soccorrere con un sussidio straordinario le più bisognevoli e meritevoli tra le scuole medesime. »

Magliani. Non avrò bisogno che di poche parole per chiarire il mio ordine del giorno, firmato anche da altri egregi colleghi.

Noi domandiamo all'onorevole ministro due cose. Domandiamo in primo luogo che provveda con una legge organica allo stabile assetto dell'ordinamento tecnico e del personale insegnante delle scuole industriali e delle scuole professionali e d'arti e mestieri.

Ora, onorevole ministro, come Ella sa, sia l'ordinamento, che il personale, non hanno nelle varie scuole, al cui mantenimento il Governo concorre, niente di organico e di stabile, e parecchie ragioni io credo di aver già esposte nella discussione generale di questo bilancio.

Domandiamo altresì che, per riparare in qualche modo e provvisoriamente all'esiziale conseguenza delle economie inflitte più volte dai precedenti Ministeri ai bilanci di queste scuole, l'onorevole ministro voglia compiacersi, anche accogliendo la raccomandazione che fa l'onorevole relatore della Commissione del bilancio, di soccorrere le scuole stesse con un sussidio straordinario.

Io prego l'onorevole ministro di considerare che tali economie, che non esito a chiamare inconsulte e crudeli, ne hanno turbato profondamente l'amministrazione e l'utile svolgimento non solo, ma hanno creato un pessimo precedente rispetto agli enti che pur concorrono al mantenimento di queste scuole.

Intendo parlare specialmente di quelle scuole alla cui spesa il Governo si è obbligato di concorrere con regolare contratto. Io non so con quale fondamento giuridico, non so in nome di quale legge il Governo abbia potuto ridurre il sussidio, o meglio il con-

corso che per regolare contratto, cioè per legge, si era obbligato di corrispondere a queste scuole. Io non so infine se il Governo abbia compresa la responsabilità che si è addossata col rendere possibile che gli altri enti, Comuni, Provincie e Camere di commercio, che concorrono al mantenimento di queste scuole, possano invocare appunto il triste precedente e che questo è il pericolo più grave.

Per siffatte considerazioni, e specialmente perchè mi risulta che a parecchie di queste scuole (e per ciò invoco anche l'autorità dell'onorevole relatore che ne ha fatto menzione nella sua relazione) per effetto delle deplotrate economie è resa impossibile la vita, avendo esse colpito propriamente la parte straordinaria del bilancio che era destinata all'acquisto del materiale che, come tutti sanno, è proprio la base principale dello svolgimento dei vari insegnamenti che si impartiscono nelle scuole industriali e di arti e mestieri, io mi auguro che l'onorevole ministro, con quel buon volere che lo distingue, e con quello spirito di giustizia che deve animare l'opera di ogni ministro, vorrà accogliere quest'ordine del giorno non come una semplice raccomandazione, ma come uno stimolo ad adempiere verso queste scuole industriali e di arti e mestieri, se non un preciso dovere, certo un atto di vera e schietta giustizia!

Presidente. L'onorevole Michelozzi è presente?

(Non è presente).

Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Ceriana-Mayneri.

Ceriana-Mayneri. Due sole parole. Ho avuto l'onore altra volta di raccomandare all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio le scuole per l'insegnamento artistico industriale, fondate e mantenute da società operaie. Gli ingenti sacrifici fatti da quelle società dimostrano, meglio di qualsiasi parola, l'utilità e l'importanza di dette scuole, e quanto sia grande l'amore degli operai per un'istituzione artistica così confacente al genio ed alle tradizioni italiane.

Ho segnalato altra volta all'onorevole ministro, e mi compiaccio di segnalargli nuovamente a ragion d'onore, le scuole di disegno di San Salvatore Monferrato e di Valenza, che contribuiscono efficacemente al progresso dell'industria dell'oreficeria, fiorentissima nella regione valenzana ed a liberarci da una concor-